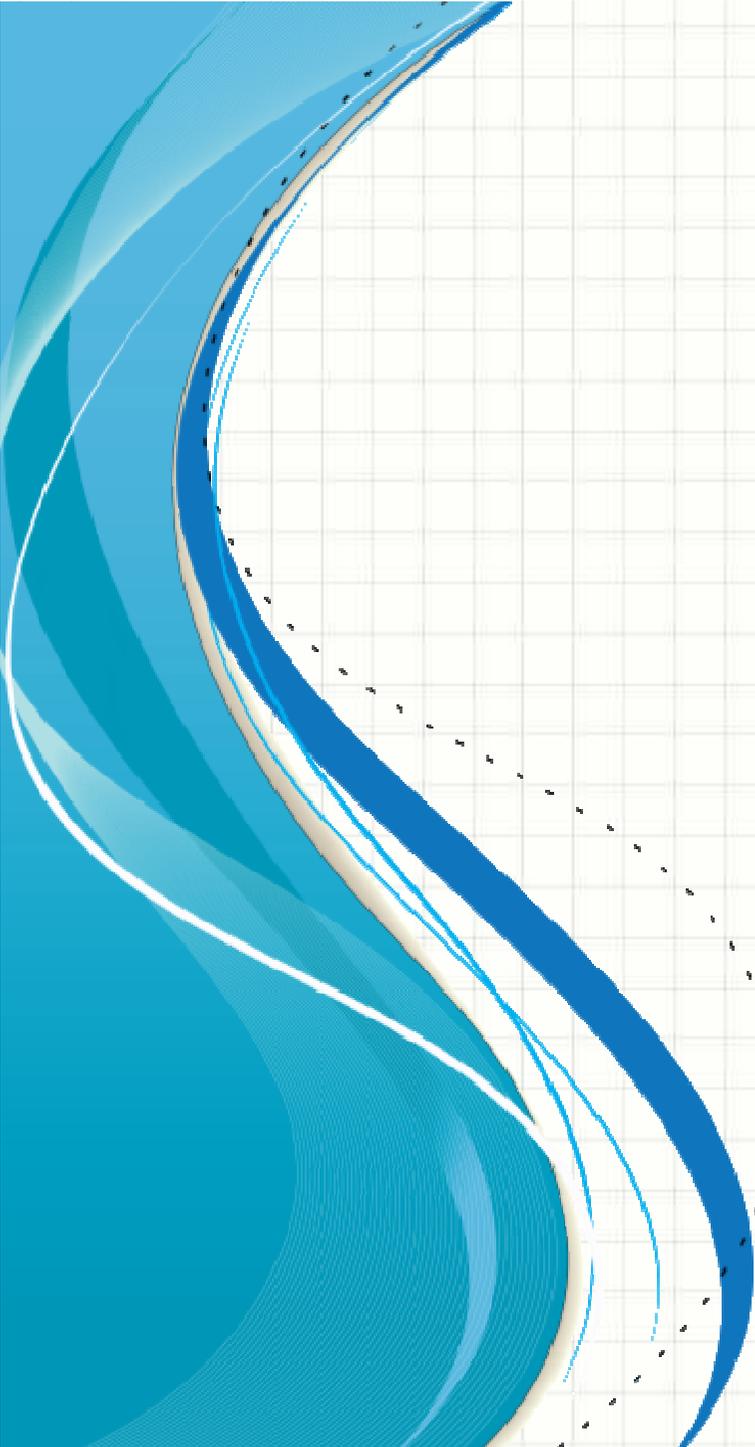


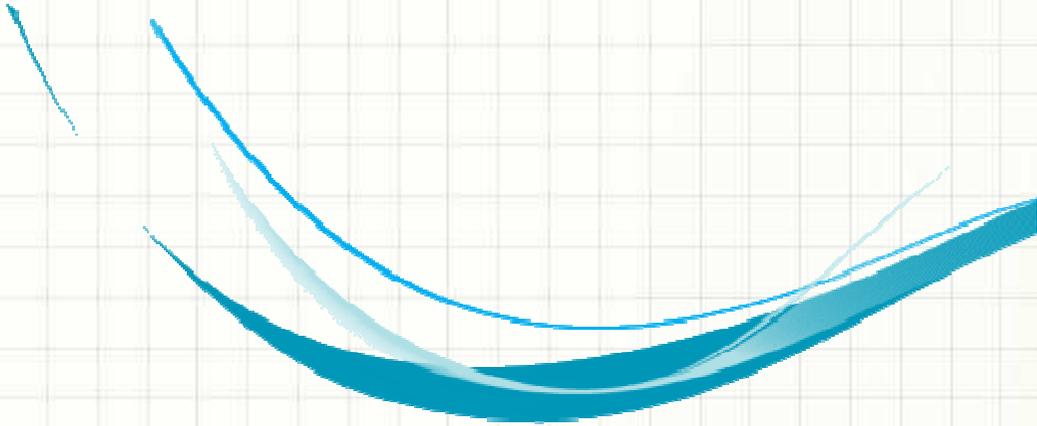


IL BILANCIO DI GENERE

Luisa Russo



INTRODUZIONE



Genesi del bilancio di genere

- L'azione politica di governo ha come destinatario ultimo il cittadino inteso in un'accezione ampia e generale;
- In realtà le azioni pubbliche, specialmente quelle di carattere economico:
 - riflettono la distribuzione del potere esistente nella società,
 - hanno un impatto differente sulle diverse fasce sociali



Genesi del bilancio di genere

Nasce l'esigenza di valutare l'attività economica di un ente in funzione dell'effetto prodotto su categorie specifiche di destinatari

→ vengono sviluppati strumenti specifici (es. bilanci partecipati, bilanci sociali, bilanci ambientali, osservatori per l'infanzia)



Genesi del bilancio di genere

Il bilancio non è uno strumento neutro.

Nel definire le politiche di entrate e di uscite vengono definiti:

- il modello di sviluppo economico
- i criteri di redistribuzione all'interno della società;
- le priorità di intervento rispetto ai bisogni dei cittadini

Genesi del bilancio di genere

Nasce l'esigenza di uno strumento di analisi che consenta di interpretare gli effetti delle politiche economiche in un'ottica di genere:

Il bilancio di genere



Il bilancio di genere: definizione

- Strumento di valutazione dell'azione di governo di un ente pubblico attraverso una lettura di genere;
- Utilizzato sia per:
 - i bilanci consuntivi → valutazione dell'azione di governo;
 - I bilanci previsionali → riduzione delle disuguaglianze

Importanza dell'ottica di genere

Interpretare l'azione di governo in funzione dei suoi effetti di genere spinge a:

- prendere coscienza delle differenze personali, familiari, economiche e sociali delle donne rispetto agli uomini
- sforzarsi di valutare i differenti impatti economici e sociali, tra uomini e donne, di uno stesso intervento

in sostanza:

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA



Obiettivi raggiungibili attraverso il bilancio di genere

La scelta di presentare il bilancio di genere, oltre a rispondere all'esigenza di trasparenza e di responsabilità, risponde agli obiettivi di:

- Equità
- Efficacia
- Efficienza

Equità

Equità: uguaglianza a parità di condizioni

un'azione politica egalitaria non è equa in presenza di diseguaglianze e di differenze

→ Il bilancio di genere comprende la necessità di intervenire in modo diverso in funzione delle diversità di condizioni e dei diversi bisogni di uomini e donne



Efficacia



Lo sforzo di individuazione delle diverse necessità di uomini e donne consente di attuare azioni di governo che soddisfino maggiormente i bisogni

→ Capacità di risposta più puntuale e mirata



Efficienza

Il bilancio di genere, nel considerare anche i costi non monetari (ad es., in termini di tempo impiegato nelle attività di cura, non pagato) riesce ad individuare il:

costo effettivo del servizio per il cittadino

Ciò consente di ottimizzare il rapporto costi-benefici, in un periodo di grande attenzione sul denaro pubblico e sul fatto che esso sia speso utilmente e senza sprechi.



... in sintesi il bilancio di genere

- Promuove la consapevolezza degli amministratori pubblici;
- Rafforza la trasparenza nell'uso delle risorse;
- Contribuisce a ridurre la disuguaglianza di genere attraverso una più equa distribuzione delle risorse;
- Misura in modo più appropriato l'efficacia dell'intervento politico



... in sintesi il bilancio di genere

→ promuove un più ampio sviluppo delle risorse umane sfruttando le potenzialità di tutti i componenti della società

Un'economia non può essere sana, dinamica e competitiva se non c'è alla base una società equa, coesa e giusta, dove i diritti, le risorse e le capacità umane sono adeguatamente sviluppate.

Rappresenta un investimento volto all'*empowerment*, alla creazione di risorse e di opportunità.



Il gender budgeting nel panorama internazionale

L'Australia (1984) e il Sudafrica (1994) sono stati i paesi pionieri nell'introduzione del *Gender Budget Auditing* e dei *Gender budgets*.

Da quel momento le iniziative di *gender budgeting* si sono diffuse sia a livello di governi centrali che di amministrazioni locali, sia in zone del mondo economicamente sviluppate (in particolare Canada, Gran Bretagna, Francia, Svezia, Italia e Svizzera), sia in molti paesi in via di sviluppo.



Il gender budgeting nel panorama internazionale

Alla Commissione Europea il gender budgeting

- viene trattato per la prima volta nel 2001
- nell'ambito di un seminario sul gender mainstreaming*

→ viene considerato una declinazione della strategia di gender mainstreaming applicata alle politiche di bilancio.

*Gender mainstreaming: consiste nel riorganizzare, sviluppare, implementare e valutare i processi politici (e di definizione delle politiche) al fine di incorporare la prospettiva dell'uguaglianza di genere in tutte le fasi e a tutti i livelli delle politiche pubbliche da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi decisionali



Il gender mainstreaming

Ha un respiro più ampio del gender budgeting ed è volto a:

- Promuovere la volontà politica di raggiungere l'uguaglianza di genere;
- Aumentare la presenza delle donne nei luoghi decisionali (nel pubblico e nel privato);
- Incorporare la prospettiva di genere in tutte le politiche pubbliche;
- Produrre dati e statistiche disaggregate per genere nonché indicatori e benchmark per poter misurare gli impatti delle politiche sul genere.



L'esperienza italiana

Art. 3 Costituzione –

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'esperienza italiana

- L'Italia si è impegnata nella redazione di bilancio di genere dal 2001;
- Le prime sperimentazioni sono iniziate a livello locale da parte di Province e Comuni che sono più vicini al cittadino nella quotidianità
- Le prime tre province: Genova, Modena e Siena nel 2003 hanno siglato un protocollo per la promozione del bilancio di genere e lo scambio di buone prassi

Come fare un bilancio di genere

Il metodo di analisi prevede:

- Analisi di contesto finalizzata all'individuazione dei bisogni dei cittadini → la domanda di servizi;
- La valutazione delle risposte fornite dall'amministrazione → l'offerta di servizi
- Giudizio complessivo sul livello delle pari opportunità raggiunto

Come fare un bilancio di genere

I temi chiave da utilizzare come riferimento dell'analisi:

- **L'area delle pari opportunità** → individuazione degli interventi che hanno donne come beneficiari privilegiati;
- **L'area dei bisogni di conciliazione e di cura** → per poter desumere i diversi stili di vita ed i relativi bisogni
- **L'area del mercato del lavoro**
- **L'area qualità della vita**



L'analisi di contesto



L'analisi di contesto

Ha lo scopo di conoscere le caratteristiche della popolazione al fine di desumerne i bisogni di intervento.

Vengono utilizzati i dati statistici pubblicati dall'ISTAT o dai comuni stessi nell'annuario statistico.



L'analisi di contesto: gli indici

I dati statistici vengono utilizzati come «base» per la costruzione di indici che misurino l'uguaglianza di genere.

Si definiscono le aree fondamentali che caratterizzano l'esistenza di una persona libera (“ingredienti della qualità della vita”) e si misura la differenza tra uomini e donne.



L'analisi di contesto: gli indici

L'obiettivo dell'analisi di contesto è quello di:

- fornire chiavi di lettura sulle disparità di genere;
- consentire una migliore comprensione delle condizioni socio-economiche;
- definire i presupposti per la stima della domanda di servizi.

L'analisi di contesto: gli indici

Tra gli indici di genere utilizzati come riferimento:

- GDI (dell'ONU):
 - reddito,
 - istruzione,
 - speranza di vita.

Misura insieme uguaglianza di genere e livello di “sviluppo umano” raggiunto

L'analisi di contesto: gli indici

Tra gli indici di genere più utilizzati:

- Gender Empowerment Measure (ONU):
 - reddito,
 - rappresentanza politica,
 - potere decisionale.

L'analisi di contesto: gli indici

Tra gli indici di genere più utilizzati:

- European Union Gender Equality Index - EUGEI:
 - Equa divisione del lavoro pagato
 - Equa divisione del denaro
 - Equa divisione del potere decisionale
 - Equa divisione della conoscenza
 - Equa divisione del lavoro non pagato e del tempo

L'analisi di contesto: esempi di dati

- sulla popolazione;
- sul territorio e ambiente;
- sulla sanità e previdenza sociale;
- su scuola e cultura
- sui servizi comunali
- sul volontariato
- sulle attività economiche
- sull'edilizia e opere pubbliche
- sulla sicurezza
- sul trasporto pubblico
- sui servizi

1. L'analisi di contesto: fasi

a) Descrizione del Comune:

→ che indichi il quadro socioeconomico del territorio e della popolazione di riferimento

b) Caratteristiche anagrafiche (età), sociali (stato civile) e familiari

→ per individuare i ***bisogni di conciliazione***;

c) Analisi dei ruoli sociali di uomini e donne

→ in relazione al ***sistema economico*** e al ***mercato del lavoro***;

d) Lettura del livello di qualità della vita



L'analisi di contesto:

- 1) La descrizione del Comune

1.a L'analisi di contesto: descrizione del Comune

LA PRESENTAZIONE DEL COMUNE DI CASTANO PRIMO*

Superficie e popolazione	Superficie territoriale: Km19,06 residenti: 10359 (all'1/01/2005) La densità abitativa è di 551 ab/kmq
Il territorio	Il territorio si colloca in un'area di pregio ambientale (Parco Regionale del Ticino), ed è interessato da importanti infrastrutture quali l'aeroporto della Malpensa, le Ferrovie Nord, la futura Boffalora-Malpensa e da potenziali inurbamenti lungo questa direttrice di traffico.
Criticità	Il territorio è interessato dagli scarichi in atmosfera della centrale elettrica di Turbino, dai campi elettromagnetici di numerosi elettrodotti e dal cono di atterraggio del vicino aeroporto della Malpensa, che comporta inquinamento dell'aria e inquinamento acustico per popolazione e ambiente. La componente ambientale coinvolge maggiormente le aree limitrofe.

1.a L'analisi di contesto: descrizione del Comune

LA PRESENTAZIONE DEL COMUNE DI CASTANO PRIMO*

Rete Istituzionale	La presenza dell'aeroporto di Malpensa e di infrastrutture viarie e ferroviarie, lo sviluppo demografico per lo più legato a fenomeni di immigrazione, le problematiche ambientali, richiedono di confrontarsi con Enti e autorità sovracomunali per indirizzare le scelte di questi ultimi, limitando al massimo il consumo del territorio e garantendo ai cittadini un polmone verde nel territorio.
Sistema produttivo	Rami di attività economica prevalenti: industria tessile e industria meccanica.
Sistema sociale	La condizione socio-economica delle famiglie è generalmente di livello medio, esiste una fascia limitata di famiglie in condizione di grave precarietà economica. Emerge inoltre la volontà politica di trovare soluzioni ai tanti problemi legati alle nuove emergenze sociali relative alla famiglia e ai soggetti deboli a essa collegati (anziani, minori, disabili, soggetti con disagio sociale). Va inoltre interpretato il ruolo di Comune capofila del Caetanese. Da questo ruolo discende una funzione di indirizzo e di governo della spesa sociale, che va oltre il territorio comunale.

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)



L'analisi di contesto:

2) Caratteristiche anagrafiche, sociali
e sanitarie



1.a L'analisi di contesto: caratteristiche socio-anagrafiche e familiari

- i. Analisi degli individui (età e stato civile):
→ desumere potenziali bisogni o difficoltà personali
- ii. Analisi delle famiglie
→ evidenziano ruoli e responsabilità degli individui all'interno delle famiglie
- iii. Bilancio demografico e saldi migratori
→ informazioni sulla capacità attrattiva del Comune
- iv. Indicatori anagrafici
- v. Salute, povertà e disagio sociale

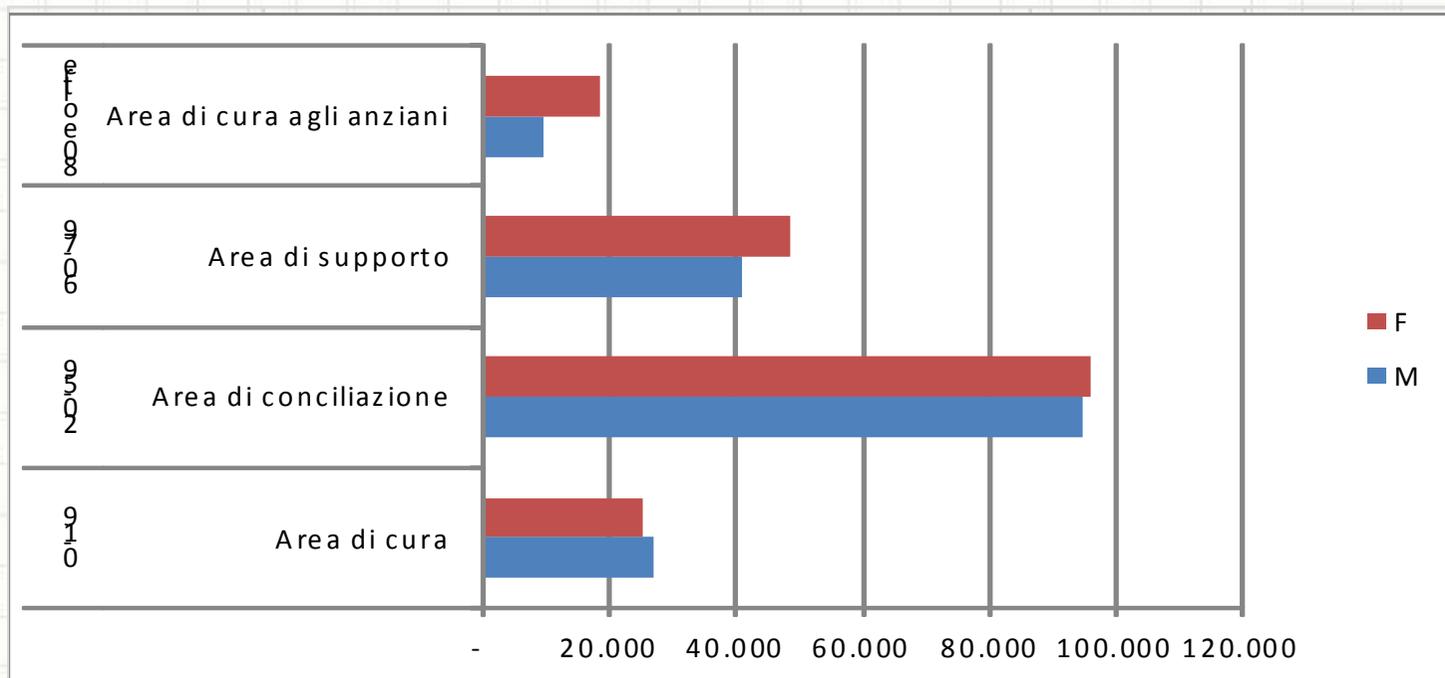
1.a.i L'analisi di contesto: caratteristiche anagrafiche - analisi degli individui

La popolazione per classi di genere*

Classi di età	AL 31/12/2010	VALORI ASSOLUTI		
		M	F	TOT
0-19	Area di cura	26.773	25.084	51.857
20-59	Area di conciliazione	94.618	95.872	190.490
60-79	Area di supporto	40.965	48.668	89.633
80 e oltre	Area di cura agli anziani	9.557	18.457	28.014
	Totale complessivo	171.913	188.081	359.994

- La prima classe di età è destinataria di lavoro di assistenza e cura da parte dei genitori o dei servizi;
- La seconda classe è quella dove si riscontrano maggiori differenziali di genere in termini di pari opportunità;
- Nella terza classe rientrano persone perlopiù fuoriuscite dal lavoro ma ancora in grado di supportare il lavoro di cura delle nuove generazioni e di quella precedente;
- La quarta classe è caratterizzata da un ritorno alle necessità di cura e di assistenza

1.a.i L'analisi di contesto: caratteristiche anagrafiche - analisi degli individui



*Fonte: Bilancio di Genere - Rapporto 2011 - Provincia di Ferrara

1.a.i L'analisi di contesto: caratteristiche anagrafiche - analisi degli individui

Sono utili ulteriori disaggregazioni per fornire informazioni più approfondite:

Es. area 0-19:

- 0-2 anni → età di riferimento per asili nido
- 3-5 anni → per le scuole materne
- 6-13 anni → per scuole elementari e medie
- 14-19 anni → per scuole superiori
- 3-19 anni → in generale per i servizi ricreativi, estivi, sportivi e di intrattenimento

Es. area 20-59:

- 20-29 anni → accesso al lavoro e primi nuclei familiari
- 30-39 anni → conciliazione lavoro-famiglia e esigenze figli
- 40-59 anni → affermazione carriere professionali , reinserimento nel mondo del lavoro, cure ai genitori anziani

Es. area 60-79:

- 60-69 anni → cura a bambini ed anziani
- 70-79 anni → problemi di salute

1.a.i L'analisi di contesto: caratteristiche anagrafiche - analisi degli individui

		M	%	F	%3	TOTALE	%2
Area di cura, infanzia e adolescenza	0-2 anni	556	17%	518	18%	1.074	17%
	3-5 anni	532	17%	478	16%	1.010	16%
	6-13 anni	1.312	41%	1.178	40%	2.490	40%
	14-19 anni	815	25%	786	27%	1.601	26%
	Subtotale	3.215	100%	2.960	100%	6.175	100%
			20%		18%		19%
		M	%	F	%	TOTALE	%
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29 anni	1.671	18%	1.668	18%	3.339	18%
	30-39 anni	3.006	33%	2.882	31%	5.888	32%
	40-59 anni	4.523	49%	4.702	51%	9.225	50%
	Subtotale	9.200	100%	9.252	100%	18.452	100%
			57%		56%		56%
		M	%	F	%	TOTALE	%
Area di assistenza e supporto	60-69 anni	2.025	59%	2.288	60%	4.313	60%
	70-79 anni	1.388	41%	1.525	40%	2.913	40%
	Subtotale	3.413	100%	3.813	100%	7.226	100%
			21%		23%		22%
		M	%	F	%	TOTALE	%
Area di cura anziani	80-84 anni	243	75%	350	59%	593	65%
	>= 85 anni	81	25%	242	41%	323	35%
	Subtotale	324	100%	592	100%	916	100%
			2%		4%		3%
TOTALE		16.152	100%	16.617	100%	32.769	100%
		49%		51%		100%	

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)

1.a.i L'analisi di contesto: caratteristiche socio-anagrafiche e familiari - analisi degli individui

- Analisi dello stato civile degli individui:

Può fornire indicazioni sullo stato di disagio legato ad alcune categorie di popolazione (divorziata o vedova).

Spesso al disagio sociale si aggiunge quello economico.

Da tali informazioni, associate a quelle dell'età o del gruppo familiare, è possibile individuare potenziali utenti dei servizi sociali.

1.a.ii L'analisi di contesto: analisi delle famiglie

Analisi delle famiglie:

- Numero complessivo di famiglie con l'indicazione del numero dei componenti
 - serve per individuare le tipologie a cui prestare maggiore attenzione (famiglie monoparentali e numerose)
- Popolazione residente in convivenza (es. case di cura)
 - sono da considerare a parte perché hanno un diverso stile di vita

1.a.iii L'analisi di contesto: bilancio demografico e saldi migratori

Bilancio demografico e saldi migratori:

- servono per individuare le linee di tendenza della popolazione residente,
- forniscono informazioni sull'indice di salute della popolazione anziana
- Indicano la capacità di attrazione del Comune rispetto ad altri territori, specialmente se il flusso migratorio viene dall'estero

1.a.iv L'analisi di contesto: indicatori anagrafici

- Indicatori anagrafici:

→ indice di dipendenza delle popolazioni più giovani e anziane rispetto a quelle centrali che le sostengono (somma [0-14 anni]+ [> 65 anni]) / [15-64 anni],

→ Indice di vecchiaia: [> 65 anni] / [0-14 anni]

→ Rapporto di mascolinità: M residenti / F residenti

1.a.v Disagio e povertà

Gli aspetti sociali su cui porre maggiore attenzione si riferiscono alle condizioni di disagio e di povertà.

Tali fattori rappresentano una domanda di protezione sociale al quale il sistema pubblico è chiamato a rispondere.

1.a.v Disagio e povertà

La povertà ha un aspetto multidimensionale:

- È sia la causa del disagio → «impedisce» di realizzare aspirazioni e potenzialità
- È anche l'effetto della povertà → è spesso la conseguenza di:
 - conflitti
 - malattia
 - emarginazione

1.a.v Disagio e povertà

Elementi di vulnerabilità alla povertà:

- disoccupazione;
- basso titolo di studio
- presenza di figli piccoli
- frattura del nucleo familiare (separazioni, vedovanza)
- età avanzata

1.a.v Disagio e povertà

Fonti utilizzabili per individuare le diverse espressioni di povertà*:

- «economica»:
 - banche dati delle Agenzie delle entrate ;
 - redditi medi disaggregati per genere;
 - spesa media per consumi pro-capite
- «stato di salute»:
 - piani regionali sanitari;
- «emarginazione»
 - statistiche sul grado di utilizzo dei servizi assistenziali

* Scarsa disponibilità di dati a livello comunale, ma disponibili dati su base nazionale o regionale



L'analisi di contesto:

3) I ruoli sociali in relazione alle
caratteristiche economiche e al mercato
del lavoro

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

L'analisi dei ruoli sociali di uomini e donne deve essere considerata in relazione:

- al sistema economico
- al mercato del lavoro.

Tali fattori sono importanti in quanto, se messi in relazione con le caratteristiche della popolazione, aiutano a comprendere e interpretare in modo più corretto le differenti condizioni nelle condizioni reddituali di donne e uomini.

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

La chiave di lettura delle informazioni è volta ad individuare eventuali problemi di:

- segregazione orizzontale:
 - concentrazione dell'occupazione femminile in specifici settori
- segregazione verticale:
 - asimmetria nella presenza di donne e di uomini in ruoli apicali
- discriminazione salariale
- sovra-rappresentazione del lavoro atipico tra le donne

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

OFFERTA DI LAVORO

L'offerta di lavoro, in un'ottica di genere, è influenzata da:

- ***titolo di studio***: empiricamente si rilevano tassi di occupazione di uomini e donne più simili al crescere del titolo di studio;
- ***scelte familiari e procreative***: tali scelte rendono l'offerta di lavoro femminile molto sensibile alla presenza di servizi per l'assistenza e la cura

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

OFFERTA DI LAVORO – indici da utilizzare

- Tasso di attività distinto per genere
- Indicatori del livello di istruzione distinti per genere
- Tassi di natalità e fecondità
- Percentuale di donne e uomini in posizioni dirigenziali
- Differenziali salariali e di reddito
- Durata media della disoccupazione per genere
- Indicatori sulla qualità della vita in termini di accessibilità ai servizi di sostegno alla conciliazione (trasporti, organizzazione dei tempi della città, orari di lavoro...)

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

DIFFERENZE DI GENERE NEI LIVELLI DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CASTANO PRIMO

	M	%	F	%	TOTALE	%
Laurea	236	5%	256	6%	492	5%
Diploma	1.178	26%	1.146	25%	2.324	26%
Licenza media	1.726	38%	1.139	25%	2.865	31%
Licenza elementare	1.139	25%	1.719	38%	2.858	31%
Analfabeti	274	6%	299	7%	573	6%
Totale	4.553	100%	4.559	100%	9.112	100%

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

OFFERTA DI LAVORO – indici da utilizzare

- Tasso di attività/partecipazione (forza lavoro F / popolazione F tra 15-64 anni)
- Tasso di occupazione (occupati / forza lavoro)
- Tasso di disoccupazione, anche giovanile
- Ripartizione degli occupati per settori di attività
- Diffusione dell'occupazione sommersa

3) I ruoli sociali in relazione alle caratteristiche economiche e al mercato del lavoro

LA DOMANDA DI LAVORO

Le fonti da utilizzare per l'analisi del mercato del lavoro e delle condizioni lavorative della popolazione, con dettagli a livello comunale, sono disponibili presso i Centri per l'Impiego o sono inclusi nei censimenti ISTAT.



L'analisi di contesto:

4) Lettura del livello di qualità della vita

4 Lettura del livello di qualità della vita

Gli aspetti che più incidono sulla qualità della vita sono:

- Sicurezza e criminalità
- Trasporti, mobilità e tempi della città
- Tutela ambientale ed ecosistema urbano
- Cultura, sport e tempo libero

4 Lettura del livello di qualità della vita

Sicurezza e criminalità – aree di indagine:

- Statistiche giudiziarie
- Distribuzione e analisi delle persone indagate per tipologie di reato
- Analisi delle informazioni inserite nel Registro delle Procure (Re.Ge.)
- Denunce fatte dai cittadini alle forze dell'ordine

4 Lettura del livello di qualità della vita:

Trasporti, mobilità e tempi della città

I diversi stili di vita di uomini e donne comportano differenti bisogni di trasporto:

- Le donne percorrono tragitti più brevi e complessi (conciliazione lavoro-famiglia e apertura esercizi commerciali) perché cercano di effettuare tragitti che soddisfino tutte le loro esigenze di trasporto
- Gli obiettivi di trasporto delle donne sono, in aggiunta al lavoro, l'accompagnamento di bambini e anziani e le incombenze riferite alla casa (es. la spesa)
- Le donne hanno minore accesso all'automobile e hanno la patente in percentuale inferiore rispetto agli uomini
- Le donne sono più condizionate nella loro libertà di movimento dalle condizioni di sicurezza dell'ambiente

4 Lettura del livello di qualità della vita:

Trasporti, mobilità e tempi della città

Indagine sulle tendenze di utilizzo del tempo in Italia:

- Le donne italiane hanno più tempo per i pasti e per la cura della persona, meno per il sonno
- In Italia le donne sono più cariche di lavoro familiare
- Gli uomini dedicano meno tempo al lavoro familiare e più a quello retribuito

Indagine Istat sull'uso del tempo in ottica di genere:

- 77,1% del lavoro M è retribuito, 83,6% del lavoro F è di tipo familiare
- Avere figli induce i padri tra 25-44 anni a dedicare più tempo al lavoro retribuito
- Le donne giovani riescono ad investire più tempo nel lavoro solo se non sono madri

4 Lettura del livello di qualità della vita:

Trasporti, mobilità e tempi della città

Aree di indagine:

- Frequenza dell'offerta dei mezzi di trasporto
- Orari di apertura dei servizi pubblici
- Qualità dei trasporti
- Qualità dei servizi

4 Lettura del livello di qualità della vita:

Tutela ambientale ed ecosistema urbano

Aree di indagine (indicatori ambientali urbani ISTAT):

- Domanda di mobilità soddisfatta dal trasporto pubblico (effetti sul traffico)
- Densità di verde urbano
- Verifica dei tassi di ospedalizzazione (inquinamento atmosferico)
- Amministrazione e gestione dei rifiuti



4 Lettura del livello di qualità della vita: Cultura, sport e tempo libero

Cultura intesa in senso esteso, non solo come formazione individuale.

Evoluzione sociale e culturale del concetto di lavoro:

- Passaggio dal lavoro fisico al lavoro intellettuale
- Passaggio dall'attività intellettuale ripetitiva all'ozio creativo in cui studio, lavoro e gioco si intersecano e coincidono sempre di più

La cultura sta interessando sempre di più la dimensione economica e occupazionale della società.



4 Lettura del livello di qualità della vita: Cultura, sport e tempo libero

La società del tempo libero si espande mentre l'Italia resta il paese dell'*overtiming* (straordinario).

Differenze di genere:

- Le donne leggono più libri degli uomini ma meno quotidiani
- Le donne preferiscono andare a teatro, gli uomini agli spettacoli sportivi e al cinema
- Le ragazze (15-18 anni) frequentano più volentieri il cinema, musei e mostre mentre i ragazzi preferiscono i concerti di musica e leggono più libri

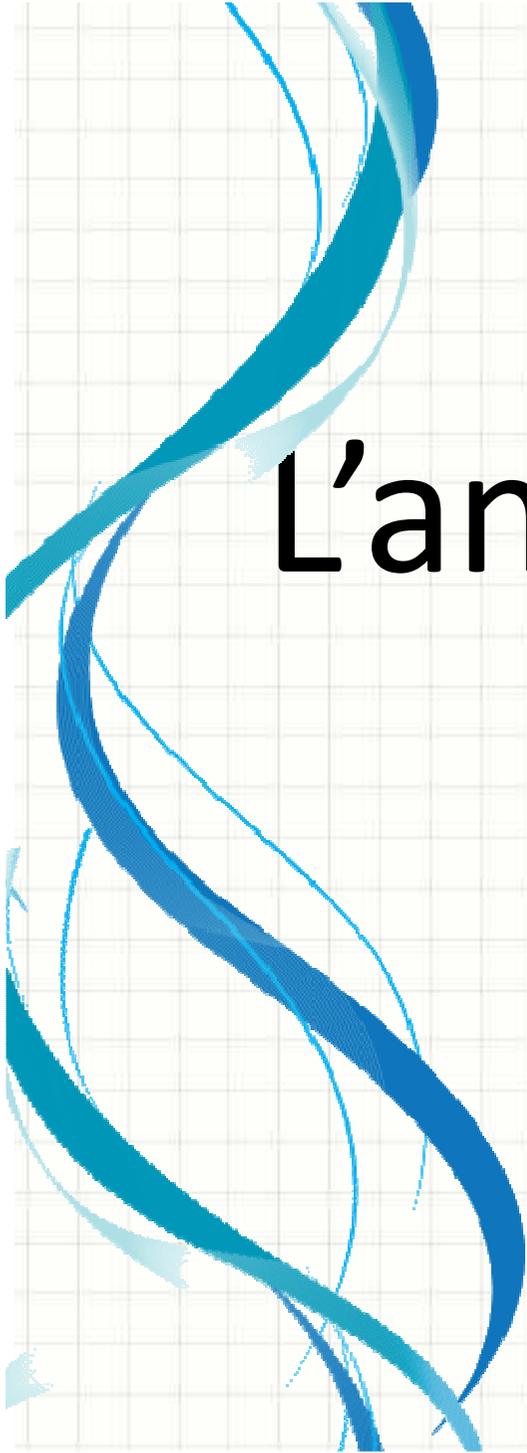


4 Lettura del livello di qualità della vita: Cultura, sport e tempo libero

La presenza adeguata di strutture e attività sportive sono un indicatore importante di qualità della vita.

Preferenze di genere nello sport:

- Gli uomini praticano soprattutto il calcio, il nuoto, gli sport invernali, l'alpinismo e il ciclismo
- Le donne praticano soprattutto ginnastica attrezistica e danza, seguita dal nuoto e dalla pallavolo.



L'analisi di contesto:

conclusioni

L'analisi di contesto: conclusioni



Attraverso l'analisi di contesto, che costituisce una parte molto corposa del bilancio di genere, è possibile desumere informazioni sulla domanda di servizi e quindi sui bisogni dei cittadini e delle cittadine che dovranno essere soddisfatti attraverso l'azione di governo dell'ente



L'offerta:

I bisogni dei cittadini e delle cittadine



L'analisi dell'offerta: le risposte del Comune

Per verificare la risposta del Comune ai bisogni individuati a valle dell'analisi di contesto, occorre effettuare l'analisi di genere della programmazione e dei servizi offerti.



L'analisi della domanda: le risposte del Comune

In particolare, occorrerà analizzare:

1. I documenti relativi alla programmazione;
2. Il bilancio
3. I servizi offerti in termini di:
 - a) Servizi diretti alle donne (pari opportunità)
 - b) Servizi per la conciliazione
 - c) Servizi per il mercato del lavoro e per la promozione delle attività produttive
 - d) Servizi per la qualità della vita



Le risposte del Comune:

1) l'analisi della programmazione

1) Le risposte del Comune – l'analisi della programmazione

L'analisi della programmazione è fondamentale per valutare quale sia la capacità del Comune di

tradurre in progetti (→ programmazione)

le scelte a supporto delle pari opportunità di genere.

Il documento da analizzare è il Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

1) Le risposte del Comune – l'analisi della programmazione

Vengono quindi analizzati gli intenti del decisore pubblico presenti:

- Negli obiettivi generali
- Nelle singole aree di competenza

A supporto dell'analisi si può valutare «la storia della programmazione» come indicatore della presa di coscienza da parte dell'ente dei temi riferiti al principio del *mainstreaming*.

1) Le risposte del Comune – l'analisi della programmazione

Per effettuare la valutazione ex ante di impatto potenziale viene utilizzato il modello VISPO* che prevede:

1. Una valutazione generale di presenza di una strategia di *mainstreaming*;
2. Una valutazione analitica con l'attribuzione di specifici punteggi sui seguenti obiettivi di intervento:
 - a) Miglioramento delle condizioni di vita
 - b) Miglioramento dell'accesso alle donne al mondo del lavoro e della formazione
 - c) Miglioramento della condizione delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
 - d) Promozione e partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche.

*Valutazione d'Impatto Strategico delle Pari Opportunità, elaborato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

1) Le risposte del Comune – l'analisi della programmazione

L'iter della valutazione analitica prevede:

- l'attribuzione di un punteggio numerico per ciascuna attività
- in relazione agli effetti della singola attività sugli obiettivi indicati dal modello VISPO

Per ogni singola attività vengono infine sommate le valutazioni fino ad ottenere un punteggio complessivo.

1) Le risposte del Comune – l'analisi della programmazione

I punteggi individuali dei 4 obiettivi vengono sommati fino ad ottenere un punteggio complessivo (al max pari a 24).

Tale punteggio viene diviso in terzi

Da 0 a 8 → impatto potenzialmente neutro (N)

Da 9 a 16 → impatto aperto ad una prospettiva di parità (A)

Da 17 a 24 → impatto impostato alla parità (I)

1) Le risposte del Comune – l'analisi della programmazione

ANALISI DI GENERE DEL PEG DI CINISELLO BALSAMO SECONDO IL MODELLO VISPO

Piano esecutivo di gestione 2004- centri di responsabilità	1° Obiettivo: miglioramento delle condizioni di vita	2° obiettivo: miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla	3° obiettivo: miglioramento della condizione delle donne sul lavoro e	4° obiettivo: promozione della partecipazione delle donne alla creazione	PUNTEGGIO TOTALE	TIPO IMPATTO (N - A - I)
Settore I - Affari generali e servizi	1	0	1	0	2	N
Settore II - Risorse umane, organizzazione, marketing	3	5	5	5	18	I
Settore III -	3	1	1	0	5	N
Settore IV - Entrate	3	1	1	0	5	N
Settore V - Lavori pubblici	3	1	1	1	6	N
Settore VI - Gestione del territorio	5	1	3	1	10	A
Settore VII - Cultura e sport	5	3	1	1	10	A
Settore VIII - Socio educativo	6	5	5	3	19	I
Settore IX - Polizia locale	5	1	3	1	10	A
Settore X - Ambiente ed ecologia	5	3	3	1	12	A
Settore XI -	3	3	1	1	8	N
Programmi partecipati di riqualificazione	5	5	3	5	18	I
U.O. Comunicazione	3	3	1	1	8	N

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)



Le risposte del Comune:

2) l'analisi del bilancio

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

Il bilancio rappresenta:



la traduzione degli obiettivi politici e strategici

***attraverso lo stanziamento delle risorse
finanziarie***

L'attuazione delle scelte si manifesta successivamente attraverso l'erogazione dei servizi e le attività dell'ente.

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

Il modello di riclassificazione può essere utilizzato:

- Nella valutazione consuntiva del bilancio approvato
→ ***Gender auditing***
- Nella costruzione del budget
→ ***Gender budgeting***

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

Per poter rileggere il bilancio in un'ottica di genere, è necessario procedere a:

***riclassificare il bilancio
secondo dei criteri di priorità***

In modo da individuare, con priorità decrescente, le aree di intervento che più incidono sulle pari opportunità.

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

In pratica si procede analizzando le poste finanziarie (entrate e spese) attraverso

- ***l'analisi degli indici*** → vengono individuati gli indici significativi del tipo di struttura finanziaria
- ***la composizione percentuale delle poste finanziarie*** → entrate e spese vengono riaggregate secondo i già esposti criteri
(P.O. /conciliazione/mercato del lavoro/qualità della vita)

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

Indici significativi del tipo di struttura finanziaria

Rigidità della spesa corrente	$\frac{\text{Sp. per il personale} + \text{quote di amm.to mutui}}{\text{E tributarie} + \text{Trasferimenti} + \text{E extratributarie}}$
Grado di autonomia finanziaria	$\frac{\text{E tributarie} + \text{E extratributarie}}{\text{E tributarie} + \text{Trasferimenti} + \text{E extratributarie}}$
Grado di autonomia impositiva	$\frac{\text{E tributarie}}{\text{E tributarie} + \text{Trasferimenti} + \text{E extratributarie}}$
Grado di intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$
Grado di intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

Per calcolare la **composizione percentuale delle poste finanziarie**, vengono analizzate entrate e spese e riaggregate, secondo i seguenti criteri:

- Area relativa alle **pari opportunità** (azioni direttamente rivolte alle donne)
- Area della **conciliazione**
- Area del **mercato del lavoro**
- Area della **qualità della vita**
- Spese **generali** (area residuale con impatto neutro di genere)

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

Ricordiamo il bilancio secondo la classificazione economica:

Il bilancio secondo la classificazione economica: Siena, 2005

VOCI DI ENTRATA	(mln di €)	VOCI DI SPESA	(mln di €)
1) Entrate tributarie	32,2	1) Spesa corrente	90,8
2) Entrate da trasferimenti	12,1		
3) Entrate extratributarie	52,6		
4) Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	35	2) Spesa per investimenti	76,7
5) Entrate derivanti da accensione di prestiti	59	3) Spesa per rimborso prestiti	23,3
6) Entrate da servizi per conto terzi	17,7	4) Spese per servizi per conto terzi	17,7
TOTALE	208,5		208,5

Fonte: Manuale di linee guida per la lettura di genere dei bilancio comunali

Prof. F. Bettio, Prof. Simonetta Botarelli, Prof. Annalisa Rosselli

con la collaborazione di: Dott. P. Balzamo, dott. A. Fantozzi

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

BILANCIO DI CINISELLO BALSAMO (Bilancio consuntivo 2004)

ENRATE

Grado di autonomia finanziaria	$\frac{\text{E tributarie} + \text{E extratributarie}}{\text{E tributarie} + \text{Trasferimenti} + \text{E extratributarie}}$	82,60%
Grado di autonomia impositiva	$\frac{\text{E tributarie}}{\text{E tributarie} + \text{Trasferimenti} + \text{E extratributarie}}$	66,56%
Grado di intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	105,23 euro
Grado di intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	25,34 euro

SPESE

Rigidità della spesa corrente	$\frac{\text{Sp. per il personale} + \text{quote di amm.to mutui}}{\text{E tributarie} + \text{Trasferimenti} + \text{E extratributarie}}$	35,60%
-------------------------------	--	--------

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio



- Area relativa alle ***pari opportunità*** (azioni direttamente rivolte alle donne)

Tutti gli impegni di spesa assunti per attività direttamente indirizzate alle donne e finalizzate al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne.

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

- Area della ***conciliazione***

Riguardano tutte le attività destinate alla «cura» (bambini, anziani, fasce deboli) che hanno un forte ***impatto indiretto*** sulle differenze di genere in quanto si rivolgono

→ sia ai diretti destinatari

→ sia al *caregiver* (in genere donna)



2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

- Area della **conciliazione**, esempi:

→ **servizi per l'infanzia e l'adolescenza**

Asili nido, scuole, centri estivi e ricreativi, centri sportivi e relativi servizi accessori (es. mense e doposcuola)

→ **servizi per gli anziani**

Centri diurni, soggiorni estivi, assistenza domiciliare, servizi di ricovero in case di cura

→ **servizi per le fasce deboli e le situazioni di disagio**

sono gli interventi dedicati a condizioni di estremo bisogno che, anche se di impatto numerico inferiore, hanno un impatto qualitativo molto elevato

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

- Area del ***mercato del lavoro***

Riguardano tutte le attività condotte dall'Ente pubblico al fine di

→ Sostenere e sviluppare le attività produttive del territorio

→ Favorire lo sviluppo del mercato del lavoro

Es.: servizi per la promozione delle attività produttive, centri di orientamento

Sono le attività speculari a quelle della conciliazione, e ne rappresentano il completamento.

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

- Area della ***qualità della vita***

Tutti i servizi non destinati direttamente alla persona ma che incidono su aspetti della qualità della vita e sulle scelte delle persone

Es. trasporti e viabilità, parchi e aree verdi, sicurezza, cultura, sport, spettacolo

NOTA:

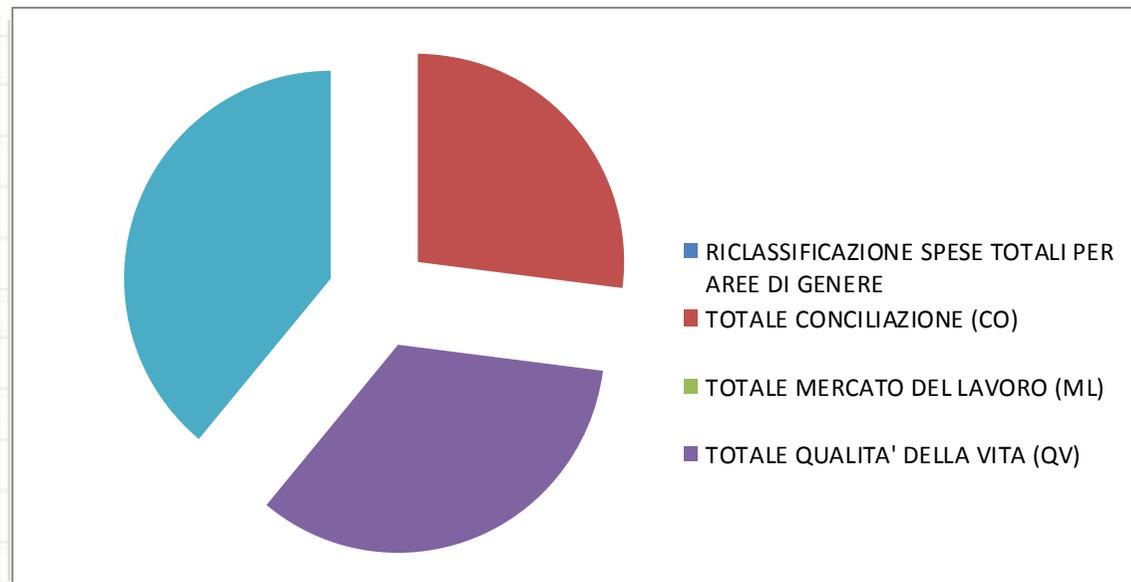
Per comprendere l'impatto di genere di tali attività è necessaria la preventiva valutazione delle criticità specifiche del territorio oggetto di esame (es. piccoli centri)

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

BILANCIO DI CINISELLO BALSAMO (Bilancio consuntivo 2004)			
BILANCIO RICLASSIFICATO PER AREE DI GENERE / SPESE TOTALI			
AREA DI GENERE	TOTALE	% ENTRO L'AREA	% AREA SUL TOTALE
Pari Opportunità (PO)	-	0,00%	0,00%
Conciliazione (CO) - infanzia e adolescenza	13.027.904,96	56,70%	
Conciliazione (CO) - anziani e handicap	1.718.863,77	7,48%	
Conciliazione (CO) - Politiche per la salute, l'inclusione e la sicurezza sociale	8.228.147,78	35,81%	
Totale Conciliazione (CO)	22.974.916,51	100,00%	26,97%
Mercato del lavoro e sistema produttivo (ML) - promozione attività produttive	264.652,00		0,31%
Qualità della vita (QV) - Polizia municipale e sicurezza	3.510.046,68	12,16%	
Qualità della vita (QV) - Trasporti Pubblici, mobilità, urbanistica, tempi della città	11.478.337,18	39,78%	
Qualità della vita (QV) - Tutela ambientale	9.894.993,36	34,29%	
Qualità della vita (QV) - Cultura, sport e tempo libero	3.973.254,97	13,77%	
Totale Qualità della Vita (QV)	28.856.632,19	100,00%	33,88%
Totale generale (GG)	33.087.605,31		38,84%
TOTALE COMPLESSIVO	85.183.806,01		100,00%

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio



RICLASSIFICAZIONE SPESE TOTALI PER AREE DI GENERE	
TOTALE CONCILIAZIONE (CO)	27%
TOTALE MERCATO DEL LAVORO (ML)	0%
TOTALE QUALITA' DELLA VITA (QV)	34%
TOTALE GENERALI (GG)	39%

* Fonte: Il Bilancio di genere dei Comuni Un Manuale (Provincia di Milano)

2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio

- Le analisi sopra rappresentate dovranno essere effettuate anche su:
 - Entrate totali
 - Spese totali
 - Tipologia di Entrate
 - Tipologia di Spese



2) Le risposte del Comune – l'analisi del bilancio - CONCLUSIONI

Dopo aver effettuato l'analisi della struttura finanziaria del bilancio e delle singole voci di entrata e di spesa in relazione all'impatto degli interventi sulle P.O., vengono effettuate delle osservazioni conclusive.



Le risposte del Comune:

3) l'analisi dei servizi

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Ripercorrendo il percorso intrapreso fino ad ora:

Analisi del contesto : domanda



Analisi della risposta del Comune: progettazione



Analisi della risposta del comune: bilancio



Valutazione della risposta del Comune

rispetto alla domanda:

indicatori di efficacia ed efficienza dei servizi offerti

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

La valutazione dei servizi offerti, in termini di indicatori di efficacia ed efficienza, consente di:

offrire una misurazione quantitativa

***della capacità dell'offerta
di rispondere alla domanda***

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Indici di efficienza più comuni:

- Indici di ***efficienza esterna dei servizi***:
 - Costo tot servizio / n. di utenti
 - Provento tot servizio / n. di utenti
- Indici di ***efficienza interna/finanziaria***:
 - Spese effettiva / spesa preventivata
 - Capacità di impegno -> impegni/stanziamanti
 - Capacità di pagamento -> pag. di compet./ imp. di compet.

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Indici di efficacia più comuni:

- Indici di ***efficacia esterna/di risultato***:
 - % di copertura della domanda potenziale
n. utenti / popolazione di riferimento
 - Domande soddisfatte / domande presentate
 - Prodotto (servizio) erogato per utente
 - Livello di soddisfazione dei servizi per genere

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Indici di efficacia più comuni:

- Indici di ***efficacia interna/di processo***:
 - Tempi medi di risposta alle domande di servizio
 - Variazione dei tempi di attesa
 - Orari di apertura dei servizi

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi diretti alle donne (P.O.):

Tali servizi hanno, per loro natura, un valore finanziario modesto rispetto agli stanziamenti complessivi ma rappresentano un ***indicatore qualitativo significativo*** dell'attenzione dell'amministrazione alle tematiche di genere.

Es. Centri Donna, iniziative contro la violenza...

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi diretti alle donne (P.O.) – indicatori efficacia:

Efficacia esterna:

- Tasso di copertura di uomini/donne partecipanti a una manifestazione rispetto al totale
- N° iniziative su PO / tot. Progetti
- Variazione delle risorse destinate alle PO
- riunioni comitato PO

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi diretti alle donne (P.O.) – indicatori efficienza:

Efficienza interna:

- Spesa effettiva / spesa preventivata
- Capacità di impegno (impegni / stanziamenti)
- Capacità di pagamento (pagam. di compet./stanz. di compet.)

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi per la conciliazione:

Hanno lo scopo di armonizzare la vita lavorativa e quella privata degli individui

Le tipologie di servizi da analizzare sono:

- Servizi per l'infanzia e l'adolescenza
- Servizi per anziani e disabili
- Servizi per le fasce deboli
- Servizi volti ad alleviare le condizioni di povertà e disagio sociale

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi per la conciliazione – indici (es. serv. Infanzia)

Efficacia esterna :

- Bambini iscritti all'asilo / bambini in età prescolare
- Domande soddisfatte / domande presentata
- Livello di soddisfazione

Efficacia interna:

- Riduzione dei tempi di attesa

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi per la conciliazione – indici (es. serv. Infanzia)

Efficienza esterna :

- Costo totale del servizio / n° utenti

Efficienza interna:

- Spesa effettiva / spesa preventivata
- Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)
- Capacità di pagamento (pag. di compet/stanziam. di compet.)

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi per il mercato del lavoro e per la promozione delle attività produttive:

Tali aree di attività sono rilevanti, oltre che per le ricadute occupazionali, perché hanno un forte impatto su:

- ***qualità della vita*** → es. dimensionamento e localizzazione delle attività produttive e accessibilità con trasporto pubblico
- ***conciliazione*** → es. orari di apertura

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi per il mercato del lavoro e per la promozione delle attività produttive – indici (es. servizi per l'impiego):

Efficacia esterna :

- Donne utenti / tot. popolazione di riferimento
- Donne beneficiarie / donne disoccupate
- Domande soddisfatte / domande presentate

Efficacia interna:

- Riduzione dei tempi di attesa

3) Le risposte del Comune – l'analisi dei servizi

Servizi per la qualità della vita:

Tali aree di attività incidono sulla vita delle persone in termini di migliore sistema complessivo di infrastrutture e di servizi per il territorio.

Riguardano:

- Polizia municipale e sicurezza
- Trasporti, mobilità e tempi della città
- Tutela ambientale ed ecosistema urbano
- Cultura, sport e tempo libero

Possono essere applicati similamente gli indicatori di efficacia ed efficienza sopra esposti.



La presenza femminile nella sfera pubblica

La presenza femminile nella sfera pubblica

A completamento del quadro informativo vengono infine analizzate le politiche di *empowerment* femminile all'interno del Comune.

Es.

- Analisi di genere del personale del Comune
- Livelli di inquadramento
- Albo dei fornitori e assegnazione di appalti e consulenze
- Presenza femminile negli organi delle società partecipate
- Presenza femminile negli organi elettivi e di governo e analisi delle risorse economiche assegnate



Bibliografia

Relazione sul gender budgeting – la costituzione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere – 16 giugno 2003

Parlamento Europeo

Commissione per i diritti della donna e le pari opportunità – Relatrice
Fiorella Ghilardotti

Il Bilancio di genere dei Comuni – Un manuale

Provincia di Milano

ETAS LAB 2005

Manuale di linee guida per la lettura di genere dei bilanci comunali

Prof. F. Bettio Prof. S. Botarelli Prof. A. Rosselli

Con la collaborazione di Dott. P. Balzamo e dott. A. Fantozzi

Bilancio di genere – Provincia di Ferrara – Rapporto 2011

Albano Laziale attraverso la statistica – 2007

Settore I – Servizio II – Ufficio Programmazione e Statistica

Albano Laziale